

ventato, per misurarne la consistenza e gli effetti.

Questa scoperta, che apporterebbe uno sconvolgimento generale nella Meteorologia, si presenta, a prima giunta, sotto l'aspetto di una certa attendibilità, che collima coll'atto pratico di un corpo qualunque, che agitato nello spazio, dà luogo ad un movimento di aria, più o meno forte, secondo l'impulsione e la resistenza della forza motrice nell'ambiente in cui si vuole.

Ora resta a vedere se la rotazione cosmica, che si effettua in una velocità indescrivibile e interminata con un moto isocrono, che deve essere anche sincrono, in tutto il sistema planetario, possa dar luogo ad un altro moto che non sia uniforme ed invariabile.

Dunque giova ritenere che l'aria sia un'elemento a se, da cui la scienza si aspetta di poter costituire il mezzo di locomozione il più semplice e forse il più economico.

E senza pretesa di essere scienziato, non mi perito punto di affermare che l'aria si muove, per forza di squilibrio, come l'acqua con cui a inerenti le tempeste, colle sue irruenze le più strane e meravigliose, che non si possono spiegare se non coll'aggiunta di una forza propria, tuttora sconosciuta ed inesplicata.

Dippiù le correnti aeree sono molte e varie e tutte specificate nella rosa dei venti, a cui si aggiungono i monsoni, gli allisei, le ventilazioni bigiornaliere delle plaghe marittime, che al mattino tendono dal mare alla terra, alla sera, da questa a quello, i turbini, i cicloni, gli uragani e tutte le altre meteore che trovano la loro origine nell'aria, derivanti indubbiamente dallo squilibrio termometrico dell'azione solare.

Quindi seguendo sempre i principii di Copernico, che il Galileo sostituì ai sistemi dell'astronomia antica cioè: che i pianeti si muovono sul proprio asse nelle loro orbite più o meno vaste, attorno al sole (ciò che da luogo all'alternarsi dei giorni, delle notti e delle stagioni), non è punto ammissibile che nel loro moto vertiginoso siano per produrre la benchè minima perturbazione aeriforme.

Con questo principio fondamentale, e contrariamente alle asserzioni del dotto Monsignore d'Oltr'Alpe, l'aria, fino a prova in contrario, sarà per essere, nelle migliori delle ipotesi, un fluido tal quale fu riconosciuto, nella sua vera natura, dal Lavoisier, composto di ossigeno e d'azoto con quantità minime di vapore acqueo, d'acido carbonico e nitroso ed altri componenti organici ed inorganici, in rapporto all'azione della vita animale e vegetale, che, nel loro assorbimento la decompongono e le di cui perturbazioni sono dovute unicamente al calore solare; e il barometro, senza preoccuparsi dell'anomogeno, sarà ancora per essere lo strumento per indicare la pressione atmosferica colle sue relative variazioni e conseguenti perturbazioni.

G. REVERDITO.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Eleganti Biglietti Visita in Tipografia a lire UNA al cento

DISTURBATORI

« Chiunque, mediante schiamazzi o clamori, abuso di campane o di altri strumenti, ovvero esercitando professioni o mestieri rumorosi, contro le disposizioni della legge o dei regolamenti, disturba le occupazioni o il riposo dei cittadini o i ritrovi pubblici, è punito con l'ammenda sino a lire trenta, che si può estendere a lire cinquanta in caso di recidiva nello stesso reato.

Così il primo alinea dell'art. 457 del Codice Zanardelliano.

Di rado succede che una disposizione del legislatore sia tanto esplicita quanto questa da non lasciare la via ad erronee interpretazioni. Se non che nella città nostra nessuno si cura di farla osservare questa benedetta legge. Sta di fatto che dalle primissime ore del mattino, quando la maggior parte della cittadinanza cerca nel sonno un refrigerio alle fatiche giornaliere, i campanari delle nostre chiese si danno a suonare a distesa con uno zelo degno di miglior causa. Noi non sappiamo se in Acqui esista qualcuno dei regolamenti a cui accenna il succitato articolo, certo però è sommamente molesto che alle cinque del mattino o anche prima si incominciano a rompere i timpani al prossimo.

Di questa fregola mattutina noi non troviamo un'assoluta ragione, pur lasciando di discutere in generale l'opportunità dell'uso delle campane di cui un amico carissimo proponeva, non è gran tempo, un incameramento a favore del bilancio dello Stato. Pare a noi che al buon Dio torneranno ugualmente accette le preghiere dei fedeli anche senza il poco armonioso accompagnamento delle campane; chè se d'altra parte questo accompagnamento fosse dalla chiesa creduto indispensabile potrebbe essere rimandato d'un paio d'ore almeno per dar tempo alle persone di terminare tranquillamente i loro sonni.

Ci siamo chiesti più volte perchè il Maresciallo Morini non abbia ancora pensato a toglier di mezzo questo non lieve inconveniente e ne abbiamo tirata la conclusione che sarà in dipendenza dell'ubicazione della caserma situata abbastanza lungi dal concentrico della città per non sentirne gli intempestivi rumori. Noi speriamo che si vorrà provvedere in merito a questo inconveniente.

Oltre a questi, altri disturbatori molestissimi sono certi avvinazzati cantori che specialmente nelle notti del sabato e della domenica scorrazzano per le vie della città facendo a chi emette le maggiori grida.

Anche per questi speriamo si provveda, visto che il rimedio è tanto semplice e così efficace.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 4 Giugno.

Contravvenzione sanitaria — *Moschino Sebastiano* venne condannato, in contumacia, alla pena della multa in L. 200 per contravvenzione agli articoli 23 e 27 della legge sanitaria.

×

Furto — *Marchelli Stefano*, imputato del delitto di appropriazione indebita, venne, su conclusioni del Pubblico Ministero, ritenuto invece responsabile di furto semplice a senso dell'articolo 402 del Codice penale e condannato alla pena della reclusione per giorni cinque.

Difensore: Avv. Mascherini.

×

Lesione — *Pisani Luigi e Campra Isidoro*, di Nizza, avevano appellato da sentenza di quella Pretura con la quale erano stati condannati per delitto di lesione personale, in persona di certo Caruzzo.

Avendo il Caruzzo ritirata la querela, il Tribunale, per trattarsi di reato di azione privata, dichiarava estinta l'azione penale.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Furto — *Pronzato Fortunato e Pronzato Domenica*, di Castelnuovo Bormida, padre e figlia, erano imputati di furto per avere in epoca non precisata dalla metà di Novembre al 2 Gennaio 1894 rubato dei pali da vite dell'importo di L. 2 nella vigna regione Boschetto, fini di Castelnuovo Bormida, in danno di Verri Maria.

Il Pubblico Ministero richiese e il Tribunale pronunciò la assoluzione del padre e la condanna della figlia alla pena di un mese di reclusione, nei danni e nelle spese.

Difensore: Avv. Giardini.

×

Violazione dei doveri d'Ufficio — Il Sindaco di Roccagrimalda signor Ferrando Domenico e l'Assessore Anziano Sig. Pollarolo Antonio vennero chiamati a rispondere del delitto di cui all'art. 178 del Codice Penale per essersi rifiutati dal Luglio al Novembre 1893, nelle loro rispettive qualità di pubblici ufficiali in Roccagrimalda, di fare atti del proprio ministero, di rilasciare cioè al Signor Pretore di Carpeneto, che li richiedeva per mezzo di tre lettere e per mezzo dell'Usciere, il certificato sulla condotta di Perfumo Sebastiano, nativo e residente in quel comune, e sulla voce pubblica riguardo all'addebito mosso allo stesso Perfumo di un furto aggravato.

La difesa eccepì al Tribunale la illegittimità della procedura a carico degli imputati, mentre, per la loro qualità di Ufficiali del Governo, essendo le attribuzioni loro deferite una emanazione del potere esecutivo, doveva precedere l'autorizzazione del Re, previo il parere del Consiglio di Stato, quale non si ravvisa necessaria quando il Sindaco o chi per esso agisce come Capo dell'Amministrazione Comunale.

Il Tribunale tuttavia ritenne legittima la procedura incoata a carico degli stessi e, giudicando in merito, nel concorso delle circostanze attenuanti e partendo dal minimo, li condannava alla pena pecuniaria in L. 41.

Essendo la questione d'importanza notevole per i casi analoghi, verrà portata alla cognizione della Corte d'Appello.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Teatro Vecchie Terme — Sabato avrà luogo la prima rappresentazione dell'Opera *Fra Diavolo* inaugurando così la stagione balneare.

Lo spettacolo promette bene, e specie dal lato orchestra abbiamo constatato dei buoni elementi.

Commemorazione — Domenica, 10 corrente, al Teatro Dagna, per iniziativa del *Circolo Operaio*, l'Avvocato Paolo Braggio commemorerà il XII anniversario della morte di **Giuseppe Garibaldi**.

Sono pregati tutti i Soci di trovarsi nella sala del Circolo alle ore 14 per recarsi, con bandiera, a prendere le Società locali nella Casa Operaia.

Per la Direzione
B. TAVANTI

Velocce-Club Acquese — Domenica, alle ore 14,30, l'Avv. Paolo Braggio commemorerà, al Teatro Dagna, G. Garibaldi.

I signori Soci sono invitati dalla Direzione del Circolo Operaio a presenziare a tale cerimonia.

Il Presidente V. A. SCUTI.

Teatro meccanico del Fantocci — E' giunto in Acqui il teatrino che 9 anni or sono diede diverse rappresentazioni sulla piazza dell'Addolorata e contenente il *mondo in miniatura* destinato a mandare in visibilio tutti i bimbi, grandi e piccini, della città nostra.

Il teatrino sarà eretto sulla Piazza del Pallone, e si aprirà probabilmente sabato sera, rilevando al pubblico i miracoli della meccanica contemporanea.

Gli amatori di questo genere di trattenimento sono avvisati.

Il prezzo dei bozzoli in Alessandria — Il mercato dei bozzoli di martedì, 5 giugno, dà i seguenti prezzi:

Bianchi-gialli-nostrali: Chilogrammi 10019 - Prezzo da L. 2 a L. 2,85 — Incrociati-gialli-nostrali: Chil. 1066 - Prezzo da L. 1,75 a L. 2,30.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che, a datare da oggi, il signor Garibaldi Domenico ha cessato le sue prestazioni presso il medesimo, e resta quindi esonerato dalla procura affidatagli.

Acqui, 5 Giugno 1894.

Camurri Battista.

Trattoria della Bollente

Da rimettere per motivi di famiglia. Per le trattative rivolgersi dal Conduttore.

AVVISO

Il sottoscritto notifica che vende Ghiaccio all'ingrosso ed al minuto di prima qualità.

Come negli anni passati somministra il ghiaccio gratis ai poveri malati della Città.
BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Tabella dei Giochi Proibiti
(nuovo modello)